

Ammissione alle negoziazioni delle azioni dei seguenti comparti di

BNP PARIBAS EASY

**società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese
costituita ai sensi della Direttiva dell'Unione Europea 2009/65/CE**

BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate

Bond UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: LU2697596745

BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government

Bond UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: LU2697597552

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA COPERTINA: 19 FEBBRAIO 2024
DATA DI VALIDITÀ DELLA COPERTINA: 20 FEBBRAIO 2024

LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO NON COMPORTA ALCUN
GIUDIZIO DELLA CONSOB SULL'OPPORTUNITÀ DELL'INVESTIMENTO PROPOSTO.
IL PRESENTE DOCUMENTO È PARTE INTEGRANTE E NECESSARIA DEL PROSPETTO.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate

Bond UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: LU2697596745

BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government

Bond UCITS ETF (EUR Acc.)

ISIN: LU2697597552

Comparti della SICAV:

BNP PARIBAS EASY

Soggetto incaricato della gestione:

BNP Paribas Asset Management Luxembourg

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 19 FEBBRAIO 2024

DATA DI VALIDITÀ DEL DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE: 20 FEBBRAIO 2024

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond UCITS ETF (EUR Acc.) (BNPP Sustainable EUR Corp Bond UCITS ETF) e BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond UCITS ETF (EUR Acc.) (BNPP Sustainable EUR Gov Bond UCITS ETF) sono comparti (di seguito i “**Comparti**”) di **BNP PARIBAS EASY**, società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo (la “**Società**”).

I Comparti, a gestione attiva, sono anche denominati *Exchange-Traded Funds* o, in breve, ETFs.

La Società ha nominato BNP Paribas Asset Management Luxembourg, con sede legale in 10, rue Edward Steichen, L-2540 Lussemburgo, Gran Ducato del Lussemburgo, quale Società di Gestione dei Comparti (il “**Gestore**”), sottoposto alla vigilanza della *Commission de Surveillance du Secteur Financier*.

La Società è conforme alla Direttiva Europea 2009/65/CE e rientra nella categoria degli OICR a gestione attiva armonizzati di tipo aperto.

Le caratteristiche che contraddistinguono tali OICR (a gestione attiva e il cui obiettivo è quello di investire in un portafoglio di titoli secondo decisioni e tecniche d'investimento applicate dal gestore degli investimenti su base discrezionale al fine di ottenere un rendimento a lungo termine), consentono alle azioni (le “**Azioni**”) dei Comparti di poter essere negoziate nei mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell'articolo 34-ter, comma 1, del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall'emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l'emittente stesso le Azioni (il “**Mercato Primario**”) mentre tutti gli altri investitori che non possono essere inclusi nella categoria degli Investitori Qualificati vengono definiti investitori *retail* (gli “**Investitori Retail**”). Tale categoria di investitori potrà acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul mercato secondario (ferma la facoltà di richiedere il rimborso delle Azioni a valere sul patrimonio dei Comparti, attraverso gli Intermediari Autorizzati, alle condizioni precisate ai sensi del paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione).

Il Comparto BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond UCITS ETF (EUR Acc.) ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (“**SFDR**”) e il Comparto BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond UCITS ETF (EUR Acc.) promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR.

OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO DEI COMPARTI

L'obiettivo d'investimento dei Comparti è quello di fornire agli investitori un rendimento sull'investimento mediante una combinazione di incremento di capitale e reddito sugli investimenti dei Comparti.

I Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il Gestore seleziona a sua assoluta discrezione gli investimenti dei Comparti senza essere vincolato da alcun obiettivo o indice di riferimento.

L'obiettivo d'investimento dei Comparti non sarà, quindi, quello di replicare passivamente il rendimento di un indice di riferimento.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei Comparti:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di riferimento del Comparto</u>	<u>Valuta di riferimento della Classe di Azioni</u>	<u>Valuta di negoziazione su Borsa Italiana</u>	<u>Codice ISIN</u>
BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	LU2697596745
BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond UCITS ETF	Acc.	EUR	EUR	EUR	LU2697597552

Nei paragrafi che seguono viene riportata una descrizione della politica e della strategia di investimento di ciascun Comparto.

1. *BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond UCITS ETF (EUR - Acc.)*

L'obiettivo d'investimento del Comparto è di fornire agli investitori un'esposizione al mercato delle obbligazioni societarie *investment grade* in euro a tasso fisso, tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) e di un obiettivo d'investimento sostenibile.

L'universo d'investimento del Comparto è costituito dai titoli dell'indice Bloomberg Euro Aggregate Corporate (LECP TREU Index) (l'**"Indice di Riferimento"**). Tuttavia, il Comparto è gestito in modo attivo e, pertanto, il patrimonio del Comparto potrebbe non essere investito in alcuni titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto attua una strategia (la **"Strategia"**) che (i) applica un approccio vincolante e significativo di integrazione dei fattori ESG e che migliora il proprio profilo ESG, mirando al contempo a ridurre il proprio impatto ambientale, misurato in termini di emissioni di gas a effetto serra, rispetto alla politica dell'Indice di Riferimento; (ii) mira a ottenere una performance comparabile con quella dell'Indice di Riferimento (anziché puntare a superare la performance di quest'ultimo).

La Strategia è costruita in modo da selezionare titoli che raggiungano costantemente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG dell'Indice di Riferimento dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso ("approccio di miglioramento del rating").
- una percentuale minima dell'85% di investimenti sostenibili secondo la definizione dell'articolo 2 (17) del SFDR; e
- un'impronta di carbonio del portafoglio inferiore all'impronta di carbonio dell'Indice di Riferimento.

L'approccio all'integrazione ESG perseguito dalla Strategia prevede in particolare la valutazione dei tre criteri non finanziari di seguito elencati a livello degli emittenti in cui è investito il patrimonio del Comparto:

- ambientale: come l'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il trattamento dei rifiuti;
- sociale: come il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, la gestione delle risorse umane (salute e sicurezza dei lavoratori, diversità);
- governance: come l'indipendenza dell'organo di amministrazione, la remunerazione dei dirigenti, il rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

I punteggi ESG consentono di contribuire alla valutazione ESG degli emittenti di titoli.

La Strategia può avere ad oggetto il parziale investimento in obbligazioni verdi (*green*) e/o sociali e/o di sostenibilità.

Non vengono selezionati ai fini del perseguimento della politica di investimento i titoli delle società che non sono conformi alla Politica di Condotta Aziendale Responsabile ("RBC") di Bnp Paribas Asset Management comprende: 1) screening basati su norme, come i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e 2) le politiche settoriali di BNP Paribas Asset Management i cui dettagli sono disponibili nel Libro I del Prospetto.

Al fine di ottenere una *performance* comparabile a quella dell'Indice di Riferimento, il Comparto applica controlli di *tracking-error*, settoriali e di *duration* rispetto all'andamento dell'Indice di Riferimento.

L'Indice di Riferimento misura il mercato delle obbligazioni societarie *investment grade*, denominate in euro e a tasso fisso.

I titoli sono inclusi nell'Indice di Riferimento in base alla valuta di denominazione dell'obbligazione e non in base al paese di rischio dell'emittente. Per l'inclusione nell'Indice di Riferimento, i titoli devono avere un rating *investment grade* (Baa3/BBB-/BBB- o superiore) utilizzando il rating intermedio di Moody's, S&P e Fitch; quando è disponibile un rating di due sole agenzie, si utilizza il rating più basso; quando è disponibile il rating di una sola agenzia, si utilizza tale *rating*.

Ulteriori informazioni sull'Indice di Riferimento possono essere reperite al seguente indirizzo web <http://www.bloombergindices.com/> e nel Prospetto, "Book II", sezione "Article 9 Sub-Funds", par. "BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond".

Il patrimonio del Comparto sarà investirà almeno per il 90% in titoli di debito a tasso fisso denominati in euro compresi nell'Indice di Riferimento e con un rating di credito *investment grade*.

La parte restante del patrimonio del Comparto può essere investita in qualsiasi tipologia di valori mobiliari, in strumenti del mercato monetario e anche, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o altri organismi di investimento collettivo, anche collegati.

La copertura dell'analisi extra-finanziaria è pari ad almeno il 90% del patrimonio del Prodotto (escluse le attività liquide accessorie) e si basa sul quadro extra-finanziario proprietario di Bnp Paribas Asset Management. Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, quali il rischio di investimento ESG.

Il Comparto può detenere attività liquide accessorie limitate a depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento, al fine di:

1. coprire pagamenti correnti o eccezionali, o
2. per il tempo necessario a reinvestire il patrimonio in conformità alla politica di investimento, oppure

3. per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

La detenzione di attività liquide è limitata al 20% del patrimonio netto del Comparto. Tale limite potrà essere superato solo temporaneamente e per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e quando tale superamento sia giustificato in considerazione degli interessi del Comparto, ad esempio in circostanze estremamente gravi.

Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari derivati (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) a fini di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio a condizione che siano rispettate le condizioni e i limiti di cui al Prospetto ("Book I", sez. "Appendix 2", "Techniques, Financial Instruments, and Investment Policies").

Alla data del Prospetto del Comparto, la Società non intende concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) ("Book I", sez. "Appendix 2", "Techniques, Financial Instruments, and Investment Policies", par. "Securities Financing Transactions ("SFT)").

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento essere reperite nel Prospetto, "Book II", sezione "Article 9 Sub-Funds", par. "BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond".

Il Comparto ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR. Per maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili relativi al Comparto si rinvia al Libro III ("Book III") del Prospetto.

La valuta di denominazione della classe del Comparto è l'euro, la medesima valuta di denominazione del Comparto.

Il Comparto è adatto agli investitori che cercano una diversificazione dei loro investimenti in titoli a reddito fisso e che possono accettare rischi di mercato medio-bassi.

2. *BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond UCITS ETF (EUR - Acc.)*

L'obiettivo d'investimento del Comparto è di fornire agli investitori un'esposizione al mercato dei titoli di Stato a tasso fisso dell'Eurozona, tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'universo d'investimento del Comparto è costituito dai titoli dell'indice J.P. Morgan EMU Investment Grade Index (JPMGEMUI Index) (l'"**Indice di Riferimento**"). Tuttavia, il Comparto è gestito in modo attivo e, pertanto, il patrimonio del Comparto potrebbe non essere investito in alcuni titoli che compongono l'Indice di Riferimento.

Per conseguire l'obiettivo d'investimento, il Comparto attua una strategia (la "**Strategia**") che (i) applica un approccio vincolante e significativo di integrazione dei fattori ESG e che migliora il proprio profilo ESG rispetto alla politica dell'Indice di Riferimento; (ii) mira a ottenere una performance comparabile con quella dell'Indice di Riferimento (anziché puntare a superare la performance di quest'ultimo).

La Strategia è costruita in modo da selezionare titoli che raggiungano costantemente i seguenti obiettivi:

- un punteggio ESG del portafoglio superiore al punteggio ESG dell'Indice di Riferimento dopo aver eliminato almeno il 20% dei titoli con il punteggio ESG più basso ("approccio di miglioramento del rating").
- una percentuale minima del 30% di investimenti sostenibili secondo la definizione dell'articolo 2 (17) del SFDR.

L'approccio di integrazione ESG prevede la valutazione di un paese rispetto a una combinazione di fattori ambientali, sociali e di *governance*, che includono, ma non si limitano a:

- ambientale: mitigazione del clima, biodiversità, efficienza energetica, risorse del territorio, inquinamento;
- sociale: condizioni di vita, disuguaglianza economica, istruzione, occupazione, infrastrutture sanitarie, capitale umano;
- *governance*: diritti delle imprese, corruzione, vita democratica, stabilità politica, sicurezza.

I punteggi ESG consentono di contribuire alla valutazione ESG degli emittenti sovrani di titoli.

La Strategia può avere ad oggetto il parziale investimento in obbligazioni verdi (*green*) e/o sociali e/o di sostenibilità.

Inoltre, il Gestore applica anche il quadro di regole del Gruppo BNP Paribas sui Paesi sensibili, che prevede misure restrittive nei confronti di alcuni Paesi e/o attività considerati particolarmente esposti al rischio di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo.

Al fine di ottenere una *performance* comparabile a quella dell'Indice di Riferimento, il Comparto applica controlli di *tracking-error*, settoriali e di *duration* rispetto all'andamento dell'Indice di Riferimento.

L'Indice di Riferimento misura la performance di titoli di debito pubblico nazionale idonei a tasso fisso, denominati in euro, emessi da Paesi dell'Eurozona con rating *investment grade* in valuta locale a lungo termine.

L'Indice di Riferimento comprende solo strumenti liquidi, bullet e a cedola fissa. Le obbligazioni a tasso variabile, quelle legate all'inflazione e quelle con capitalizzazione/ammortamento non possono essere incluse nell'Indice di Riferimento.

Inoltre, le obbligazioni con caratteristiche "*callable*", "*puttable*" o convertibili non fanno parte dell'Indice di Riferimento. Per essere inclusi nell'Indice di Riferimento, i Paesi devono avere un rating a lungo termine in valuta locale di tipo *investment grade* (cioè minimo BBB- o rating equivalente) da parte di ognuna delle tre principali agenzie di rating (S&P, Moody's e Fitch). Un Paese sarà escluso dall'Indice di Riferimento se riceve un rating non *investment grade* da una delle tre agenzie di rating.

Ulteriori informazioni sull'Indice di Riferimento possono essere reperite al seguente indirizzo web <http://www.bloombergindices.com/> e nel Prospetto, "*Book II*", sezione "*Article 8 Sub-Funds*", par. "*BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond*".

Il patrimonio del Comparto sarà investirà almeno per il 90% in titoli di debito a tasso fisso denominati in euro emessi da paesi appartenenti all'Unione Economica e Monetaria dell'Unione Europea e compresi nell'Indice di Riferimento.

La parte restante del patrimonio del Comparto può essere investita in qualsiasi tipologia di valori mobiliari, in strumenti del mercato monetario e anche, entro un limite del 10% del patrimonio, in OICVM o altri organismi di investimento collettivo, anche collegati.

La copertura dell'analisi extra-finanziaria è pari ad almeno il 90% del patrimonio del comparto (escluse le attività liquide accessorie) e si basa sul quadro extra-finanziario proprietario di Bnp Paribas Asset Management. Una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, quali il rischio di investimento ESG.

Il Comparto può detenere attività liquide accessorie limitate a depositi bancari a vista, come ad esempio liquidità detenuta in conti correnti presso una banca accessibili in qualsiasi momento, al fine di:

1. coprire pagamenti correnti o eccezionali, o
2. per il tempo necessario a reinvestire il patrimonio in conformità alla politica di investimento, oppure
3. per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

La detenzione di attività liquide è limitata al 20% del patrimonio netto del Comparto. Tale limite potrà essere superato solo temporaneamente e per un periodo di tempo strettamente necessario quando, a causa di condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, le circostanze lo richiedano e quando tale superamento sia giustificato in considerazione degli interessi del Comparto, ad esempio in circostanze estremamente gravi.

Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari derivati (ossia investimenti i cui prezzi si basano su una o più attività sottostanti) a fini di copertura e/o per un'efficiente gestione del portafoglio a condizione che siano rispettate le condizioni e i limiti di cui al Prospetto ("Book I", sez. "Appendix 2", "Techniques, Financial Instruments, and Investment Policies").

Alla data del Prospetto del Comparto, la Società non intende concludere operazioni di prestito titoli (*securities lending*) ("Book I", sez. "Appendix 2", "Techniques, Financial Instruments, and Investment Policies", par. "Securities Financing Transactions ("SFT")).

Ulteriori informazioni sulla politica di investimento essere reperite nel Prospetto, "Book II", sezione "Article 8 Sub-Funds", par. "BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond".

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR. Per maggiori informazioni sugli investimenti sostenibili relativi al Comparto si rinvia al Libro III ("Book III") del Prospetto.

La valuta di denominazione della classe del Comparto è l'euro, la medesima valuta di denominazione del Comparto.

Il Comparto è adatto agli investitori che cercano una diversificazione dei loro investimenti in titoli a reddito fisso e che possono accettare rischi di mercato medio-bassi.

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nei Comparti.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Azioni nel mercato secondario a leggere attentamente il Prospetto, i KIDs dei relativi Comparti e il presente Documento di Quotazione, prima di procedere all'investimento. In particolare, si invitano gli investitori a prendere visione dell'"Appendix 3 - Investment Risks", di cui al "Book I" del Prospetto relativo ai Comparti.

Rischio di investimento.

Un potenziale investitore deve sempre considerare che l'investimento nei Comparti è soggetto alle normali fluttuazioni dei mercati, ai generali rischi inerenti all'investimento in azioni. Non c'è alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento indicati nel Prospetto dei Comparti e l'investitore potrebbe subire la perdita del capitale investito.

Anche se i Comparti sono gestiti in modo attivo e, pertanto, il patrimonio dei Comparti potrebbe non essere investito in alcuni titoli che compongono i rispettivi Indici di Riferimento, non è possibile assicurare che gli Indici di ciascun Comparto continuino ad essere calcolati e pubblicati, o che restino invariati e non subiscano modifiche. In ogni caso in cui gli Indici di Riferimento cessino di essere calcolato o pubblicato, l'investitore avrà diritto di (ove possibile) (i) vendere le Azioni sui canali di borsa ovvero (ii) ottenere il rimborso delle Azioni detenute a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, come indicato nel successivo paragrafo 4.

Potrebbe inoltre verificarsi un'erosione del rendimento dovuta, a titolo esemplificativo, a spese e costi operativi dei Comparti ovvero agli investimenti dei Comparti effettuati nei titoli componenti il portafoglio dei Comparti.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiunta o la rimozione di strumenti finanziari dal portafoglio di titoli dei Comparti può comportare costi di transazione che a loro volta possono incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Azione (anche il "NAV").

I rendimenti dei Comparti possono non riflettere il rendimento dei rispettivi Indici di Riferimento.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Azioni.

Il Prospetto illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Azioni.

Lo stesso Prospetto ("Book I", "Net Asset Value") indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del Valore Attivo Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso, la conversione e la vendita delle Azioni. La Società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Azioni dei Comparti nei casi previsti dal Prospetto.

Rischio di liquidazione anticipata.

Al verificarsi di particolari circostanze descritte nel Prospetto ("Book I", "Appendix 4 – Liquidation, Merger, Transfer and Splitting Procedures"), ossia la decisione di liquidare un comparto, di chiudere o di procedere alla fusione dei comparti, la Società potrà liquidare anticipatamente i Comparti ovvero procedere alla fusione con altri comparti come previsto nella sopra richiamata sezione del Prospetto. Qualora tali eventi si verificassero, l'investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore rispetto a quello che avrebbe potuto ottenere attraverso la vendita delle stesse sul mercato secondario o non ricevere alcun corrispettivo.

Rischio di Controparte.

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte non adempia ai suoi obblighi contrattuali e/o non rispetti gli impegni assunti nel quadro di tale contratto, a causa di insolvenza, fallimento o altre cause.

Quando la Società, nell'interesse dei Comparti, stipula contratti *over-the-counter* (OTC), contratti *swaps* o altri contratti bilaterali (tra cui derivati OTC, accordi di riacquisto, prestito di titoli, ecc.), la Società potrebbe trovarsi esposta a rischi derivanti dalla solvibilità delle sue controparti e dalla loro incapacità di rispettare le condizioni contrattuali. Se la controparte non rispetta i suoi obblighi contrattuali, ciò può incidere sui rendimenti degli investitori.

Rischio connesso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

La Società può utilizzare strumenti derivati per ridurre i rischi o i costi o per generare ulteriore capitale o reddito al fine di realizzare gli obiettivi di investimento dei Comparti.

La *performance* degli strumenti derivati dipende in gran parte dalla performance di una valuta, un titolo, un indice o un altro titolo di riferimento e tali strumenti presentano spesso rischi simili a quelli dello strumento sottostante, oltre ad altri rischi. I Comparti potrebbero utilizzare strumenti derivati quali *swaps*, *futures* e *forwards* o altre attività di riferimento a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, nei limiti e alle condizioni descritti nel Prospetto, "Book I", "Appendix 2 – Techniques, Financial Instruments, and Investment Policies", a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Rischio di concentrazione geografica e di settore.

Gli investimenti dei Comparti si concentrano in un numero limitato di emittenti, industrie, settori o aree geografiche.

I Comparti potrebbero essere soggetti a una maggiore volatilità rispetto a un comparto che effettua investimenti con una diversificazione più ampia in diversi settori industriali. Inoltre, i Comparti possono essere più suscettibili a qualsiasi singolo evento economico, di

mercato, politico o normativo che colpisce quel paese, regione, settore, industria o gruppo di paesi o industrie in cui si concentrano.

Ciò potrebbe comportare un maggiore rischio di perdita del valore dell'investimento in ciascun Comparto.

Rischio di sostenibilità.

I Comparti sono esposti a rischi legati alla mancanza di definizioni comuni o armonizzate che integrino i criteri ESG e di sostenibilità a livello UE da cui può derivare l'adozione di approcci diversi nel fissare gli obiettivi ESG. Inoltre, una strategia extra-finanziaria può comprendere limitazioni metodologiche, quali il rischio di investimento ESG. Ciò comporta anche che può essere difficile confrontare le strategie che integrano criteri ESG e di sostenibilità nella misura in cui la selezione e le ponderazioni applicate per selezionare gli investimenti possono essere basate su metriche che possono avere lo stesso nome ma significati sottostanti diversi.

Nel valutare un titolo in base ai criteri ESG e di sostenibilità, il Gestore può anche utilizzare fonti di dati fornite da fornitori esterni di ricerca ESG. Data la natura in evoluzione dei criteri ESG, queste fonti di dati possono essere per il momento incomplete, imprecise o non disponibili. L'applicazione di norme *standard* di condotta aziendale responsabile nel processo d'investimento può portare all'esclusione dei titoli di alcuni emittenti. Di conseguenza, la *performance* dei Comparti può essere migliore o peggiore di quella di fondi correlati che non applicano tali *standard*.

Nello specifico, gli emittenti sono esposti ai rischi di sostenibilità attraverso una serie di fattori, tra cui: 1) minori ricavi; 2) costi più elevati; 3) danni o riduzione del valore delle attività; 4) costo del capitale più elevato; e 5) multe o rischi normativi. A causa della natura dei rischi di sostenibilità e di specifiche problematiche come il cambiamento climatico, è probabile che l'impatto dei rischi di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari aumenti su un orizzonte temporale a lungo termine.

Il Comparto BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond UCITS ETF (EUR Acc.) ha come obiettivo investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 9 del SFDR e il Comparto BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond UCITS ETF (EUR Acc.) promuove caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche ai sensi dell'art. 8 del SFDR. Quindi, i Comparti sono esposti al rischio che eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possano, se si verificano, causare un impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Rischio di negoziazione secondaria

Anche se le Azioni saranno quotate su una o più borse valori, non vi è alcuna certezza che vi sarà liquidità nelle Azioni su qualsiasi di tali borse valori o che il prezzo di mercato al quale le Azioni possono essere scambiate in una borsa valori sarà uguale al Valore Patrimoniale Netto per Azione. Non vi è alcuna garanzia che una volta che le Azioni siano quotate o negoziate in una borsa valori, esse rimangano quotate o negoziate in tale borsa.

Titoli a reddito fisso

I Comparti sono esposti alle variazioni dei tassi di interesse prevalenti e alle considerazioni sulla qualità del credito. Le variazioni dei tassi d'interesse di mercato influenzeranno generalmente i valori delle attività di ciascun Comparto, poiché i prezzi dei titoli a tasso fisso generalmente aumentano quando i tassi d'interesse diminuiscono e diminuiscono quando i tassi d'interesse aumentano. I prezzi dei titoli a breve termine fluttuano generalmente meno in risposta alle variazioni dei tassi di interesse rispetto ai titoli a più lungo termine.

Rischio legato alla gestione attiva dei Comparti.

Gli investimenti dei Comparti saranno gestiti attivamente dal Gestore degli Investimenti, sulla base delle competenze dei singoli gestori di comparti, che avrà la discrezionalità (nel rispetto delle limitazioni agli investimenti dei Comparti) di investire il patrimonio dei Comparti in investimenti che consentano ai Comparti di raggiungere il proprio obiettivo d'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di investimento dei Comparti sia raggiunto sulla base degli investimenti selezionati.

Le Azioni dei Comparti possono essere negoziate sul mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul mercato ETFplus (gli “**Intermediari Autorizzati**”).

Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di corretta gestione e rendicontazione degli ordini eseguiti per conto della clientela ai sensi degli articoli 51 e 60 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera del 15 febbraio 2018, n. 20307 (“**Regolamento Intermediari**”).

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP-000174, emesso in data 14 febbraio 2024, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Azioni dei Comparti di cui al presente Documento di Quotazione presso il mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1.

La relativa data di avvio delle negoziazioni sarà stabilita con specifico avviso di Borsa Italiana.

4. NEGOZIABILITÀ DELLE AZIONI E INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI RIMBORSO

4.1 Acquisto e vendita delle Azioni sul mercato

Gli Investitori Retail potranno acquistare e vendere le Azioni dei Comparti esclusivamente sull'ETFplus attraverso gli Intermediari Autorizzati e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Azioni a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione (fatto salvo per quanto previsto nel successivo punto in tema di rimborso).

L'ammontare minimo di acquisto e di vendita per gli Investitori Retail è pari ad una Azione.

L'Intermediario Autorizzato provvederà ad inviare all'Investitore Retail la conferma dell'operazione di acquisto/vendita, contenente tutti i dati che consentano un'idonea identificazione della transazione.

4.2 Vendita delle Azioni sul mercato, rimborso nei casi previsti dal Regolamento Emittenti e conversione

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Retail liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso il mercato ETFplus di Borsa Italiana. Le Azioni dell'OICR acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate a valore sul patrimonio dell'OICR, salvo che non ricorrano le situazioni di seguito specificate.

Ai sensi dell'art. 19-*quater* del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (“**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificato, è fatta salva – sia per gli investitori che acquistano le

Azioni sul mercato secondario sia per quelli che vengono in possesso delle stesse per qualunque altro motivo – la possibilità di rimborso, tramite gli Intermediari Autorizzati, a valere sul patrimonio di ciascun Comparto, qualora il prezzo di mercato/valore di quotazione presenti uno scostamento significativo rispetto al valore patrimoniale netto (ossia al valore unitario delle Azioni dei Comparti).

Il rimborso avverrà esclusivamente secondo la procedura descritta nel Prospetto (si veda in particolare il Libro 1, par. “Le Azioni”, sub-par. “Sottoscrizione, conversione e rimborso delle Azioni” (“*Book I*”, par. “*The Shares*”, sub-par. “*Subscription, Conversion And Redemption Of Shares*”).

In tal caso, agli investitori non saranno applicate le commissioni di rimborso previste per i rimborsi sul mercato primario disposti in genere dagli Intermediari Autorizzati. Potranno essere applicati oneri amministrativi, in ogni caso non eccessivi.

Non è possibile chiedere, sul mercato ETFplus di Borsa Italiana, la conversione delle Azioni dei Comparti in azioni di altri fondi.

4.3 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato ETFplus, segmento ETF a gestione attiva, classe 1, dalle 7:30 alle 9:04 in asta di apertura, dalle 9:04 alle 17:30 in negoziazione continua, dalle 17:30 alle 17:35 in asta di chiusura e dalle 17:35 alle 17:40 in *Trading-at-last*. La quotazione delle Azioni dei Comparti su tale mercato consentirà agli Investitori Retail di poter acquistare e vendere le Azioni attraverso gli Intermediari Autorizzati a svolgere tale servizio in Italia.

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 60 del Regolamento Intermediari, gli Intermediari Autorizzati sono obbligati a rilasciare agli Investitori Retail, sulla base di quanto disposto, in particolare, dall’articolo 59 del Regolamento UE n. 565/2017 (richiamato dal comma 3 del citato art. 60) quanto prima e comunque al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all’esecuzione dell’ordine ovvero nel caso in cui gli Intermediari Autorizzati debbano ricevere conferma da un terzo, al più tardi entro il primo giorno lavorativo successivo alla ricezione della suddetta conferma, un avviso, su supporto durevole, che confermi l’esecuzione dello stesso, e che contenga le informazioni di cui all’articolo 59, comma 4, del Regolamento UE n. 565/2017.

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Azioni dei Comparti non è consentita l’immissione sul mercato di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

Le condizioni di negoziazione sono contenute nelle Istruzioni (le “**Istruzioni**”) al Regolamento di Borsa Italiana (il “**Regolamento di Borsa**”).

4.4 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al paragrafo 10 del presente Documento di Quotazione, la Società pubblica sul proprio sito internet all’indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas.com il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti.

La Società comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ciascun anno le seguenti informazioni:

- l’ultimo valore dell’Azione (NAV);
- il numero di Azioni in circolazione dei Comparti.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella propria sfera di attività, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento Emittenti.

4.5 Altri Mercati Regolamentati presso cui le Azioni sono negoziate

Le Azioni dei Comparti sono state ammesse alla negoziazione presso il mercato regolamentato *Deutsche Börse (Xetra)*.

Il *market maker* su tali mercati è BNP Paribas Arbitrage, con sede legale in 160-162 boulevard Mac Donald 75019, Parigi, Francia.

La Società si riserva la facoltà di presentare istanza per l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni dei Comparti anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO E VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Azioni potrebbe anche avvenire attraverso i siti *internet* degli Intermediari Autorizzati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Autorizzati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza. La Società non sarà responsabile nei confronti degli Investitori Retail per quanto concerne la corretta esecuzione degli ordini e delle negoziazioni nei quali la controparte sia un Intermediario Autorizzato. La Società non sarà inoltre responsabile in caso di inosservanza da parte degli Intermediari Autorizzati delle sopramenzionate norme e regolamenti applicabili.

In particolare, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "*on-line*" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richiesta di acquisto o vendita via *internet*, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei relativi siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini realizzata mediante *internet* ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazione degli oneri descritti al successivo paragrafo 9 del presente Documento di Quotazione.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITÀ

BNP Paribas Financial Markets, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009, Parigi, Francia, è stato nominato dalla Società quale *market maker* per i Comparti (il "**Market Maker**") per le negoziazioni delle Azioni dei Comparti sull'ETFplus in Italia.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, il Market Maker si è impegnato a sostenere la liquidità delle Azioni dei Comparti sul mercato ETFplus.

Il Market Maker dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita nel rispetto di quanto stabilito da Borsa Italiana nelle Istruzioni.

Nelle Istruzioni Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta, le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte, nonché la possibilità di esporre proposte in acquisto e in vendita e le relative condizioni operative, i casi di esonero temporaneo degli obblighi indicati e/o di modifica degli stessi, i rapporti con l'emittente.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (INAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni, Markit, con sede legale in Ropemaker Place, 25 Ropemaker Street, Londra EC2Y 9LY UK, calcolerà in via continuativa il valore indicativo del patrimonio netto (iNAV) di ciascun Comparto, aggiornandolo in tempo reale ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli. Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo. Il valore del patrimonio netto (NAV) di ciascun Comparto è calcolato quotidianamente dalla Società.

Per maggiori informazioni si invitano gli Investitori a leggere attentamente la sezione “*Net Asset Value*” di cui al “*Book I*” del Prospetto.

Nella tabella sottostante sono indicati il codice relativo all’iNAV dei Comparti disponibile su primari *info-providers* e la relativa pagina *web* tramite cui accedere alle informazioni.

<i>Comparto</i>	<i>Codice Bloomberg iNAV</i>	<i>Codice Reuters iNAV</i>	<i>Web Page</i>
BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond UCITS ETF	ISEUCB	SEUCBINAV=IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/
BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond UCITS ETF	ISEUGB	SEUGBINAV=IHSM	https://www.easy.bnpparibas.com http://www.bnpparibas-am.com/

8. DIVIDENDI

Le Azioni dei Comparti sono ad accumulazione di proventi, conseguentemente i proventi vengono reinvestiti al fine di generare una crescita del capitale.

Eventuali variazioni della politica di accumulazione dei proventi, l’entità dei proventi dell’attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Per maggiori informazioni si invitano gli investitori a leggere attentamente le sezioni del “*Book II*” del Prospetto, dedicate ai singoli Comparti.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL’INVESTITORE E REGIME FISCALE

9.1 Coefficiente di spesa complessivo

Gli oneri e la tassazione applicabili ai Comparti sono indicati nel Prospetto, “*Book II*”, nelle sezioni dedicate ai singoli Comparti, a cui si rinvia per una più completa trattazione. Le spese sono pagate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni.

In sintesi, si rappresenta che la Società adotta una struttura commissionale che prevede che tutte le commissioni, i costi e le spese imputabili ai Comparti siano pagate in forma di commissione unica applicata dal Gestore (il “**Coefficiente di Spesa Totale**” o “**TER**”).

Il TER dei Comparti, calcolato e maturato giornalmente dal NAV corrente dei Comparti e versato alla fine di ogni mese, è indicato nella tabella che segue:

<u>Comparto</u>	<u>Classe di Azioni</u>	<u>Total Expense Ratio</u>
BNP Paribas Easy Sustainable EUR Corporate Bond UCITS ETF	EUR – Acc.	0,25% del valore dell’investimento all’anno.
BNP Paribas Easy Sustainable EUR Government Bond UCITS ETF	EUR – Acc.	0,18% del valore dell’investimento all’anno.

Le commissioni di gestione annuali, una componente delle spese correnti indicate nel KID di ciascun Comparto, sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni dei Comparti.

9.2 Le commissioni degli Intermediari Autorizzati

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull’ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Autorizzati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Autorizzati possono variare a seconda dell’Intermediario Autorizzato incaricato di trasmettere l’ordine.

9.3 Eventuali ulteriori costi

È possibile un ulteriore costo, non quantificabile a priori, dato dalla eventuale differenza tra prezzo di mercato e valore indicativo netto della Quota nel medesimo istante.

9.4 Regime Fiscale

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione alla Società è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta si applica sull’ammontare dei proventi, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*) nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle azioni ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle azioni a diverso intestatario, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi ad azioni comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Azioni siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione alla Società si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le Azioni siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle azioni concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Azioni siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle azioni corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dalla SICAV alla data di apertura della successione. A tali fini, la Società fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio.

La ritenuta è normalmente applicata dai soggetti residenti incaricati del pagamento sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di cessione o di liquidazione delle Azioni o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o di acquisto delle Azioni o azioni medesime. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva.

Con Risoluzione n.139/E del 7 maggio 2002, l'Agenzia delle Entrate ha fornito dei chiarimenti sul regime fiscale applicabile alle Azioni o azioni degli OICR aperti quotati. In particolare, in caso di OICR esteri le cui Azioni o azioni sono accentrate in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A., la ritenuta di cui all'art.10-ter della Legge n.77 deve essere applicata dall'intermediario autorizzato e non dal soggetto incaricato dei pagamenti.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Con periodicità pari a quella di calcolo, quindi quotidianamente, la Società pubblica il NAV dei Comparti sul sito *internet* www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com.

Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "*Net Asset Value*", di cui al "*Book I*" del Prospetto.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I documenti sotto elencati ed i successivi aggiornamenti sono disponibili (i) sul sito internet della Società all'indirizzo www.easy.bnpparibas.com e www.bnpparibas-am.com: e (ii), fatta eccezione per i documenti *sub d*), sul sito *internet* di Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo: www.borsaitaliana.it nonché messi a disposizione degli Intermediari Autorizzati:

- a) il Prospetto;
- b) il KID (in italiano) di ciascun Comparto;
- c) il presente Documento di Quotazione;
- d) gli ultimi documenti contabili redatti.

Ogni interessato ha diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente al richiedente.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Infine, la Società pubblicherà su "Milano Finanza", entro il febbraio di ciascun anno, un avviso concernente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KIDs pubblicati, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

Per ogni ulteriore informazione, consultare i siti:

www.easy.bnpparibas.com/www.bnpparibas-am.com

www.borsaitaliana.it